

Repubblica Italiana



COMUNE DI CASALCIPRANO

Provincia di Campobasso

COPIA

DELIBERAZIONE di GIUNTA COMUNALE n. 4 del 06-02-2019

Publicata all'Albo Pretorio
Reg. Pub. n.
in data 14-02-2019

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
COMUNALI ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno sei del mese di Febbraio con inizio alle ore 11:15, presso la SEDE DEL
COMUNE DI BUSSO, convocata, la Giunta Municipale si e' riunita nelle persone seguenti:

	Cognome e Nome	Carica	Partecipazione
1	CASTELLI ELISEO	SINDACO	Presente
2	ROSSI MONIA	ASSESSORE	Presente
3	ALFIERO LORIS	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 3 - ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE CARLO ONNEMBO.

Costatato il numero legale degli intervenuti il Presidente CASTELLI ELISEO dichiara aperta la seduta invitando a deliberare in relazione all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito in Legge n.133/2008, l'art.58 "*ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*" , al comma 1, prevede:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

(comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

- il successivo comma 2 stabilisce:

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il [comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del [comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

(comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011).

CONSIDERATO che la giunta dà esecuzione alla delibera consiliare scegliendo la procedura di vendita, procedendo eventualmente alla suddivisione in lotti;

DATO ATTO che l'art.42 , comma 2, lettera l) del T.U.E.L. n.267/2000 e s.m.i. prevede che l'organo consiliare ha competenze fra l'altro in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio e che non ne costituiscano mera esecuzione e che , comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta , del segretario o di altri funzionari;

EVIDENZIATO che **NON** vi sono beni immobili da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

PRECISATO che eventuali proposte di alienazione non inserite nel "*piano*" dovranno essere sottoposte singolarmente all'approvazione del Consiglio Comunale;

ACCERTATO che il "*piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari comunali 2019*" costituisce un allegato del Bilancio di Previsione da approvarsi da parte di questo Comune ai sensi del D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito in Legge n.133/2008, art.58 , comma 1;

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

- D.Lgs n.165/2001 e s.m.i.;

- D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito in Legge n.133/2008 e s.m.i.;
Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano ,

DELIBERA

- 1) quanto in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il "*piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari comunali - 2019*" come disposto D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito in Legge n.133/2008, art.58 , e s.m.i., dando atto che risulta **NEGATIVO** per mancanza di beni immobili da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- 3) di dare atto che eventuali proposte di alienazione non inserite nel "*piano*" dovranno essere sottoposte singolarmente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- 4) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del TUEL n.267/2000;
- 5) di sottoporre il presente atto agli adempimenti di cui al D.Lgs. n.33/2013 in materia di "*amministrazione trasparente*".

T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267 ART. 49 parere di regolarità tecnica: Favorevole Lì, 06-02-2019	IL SEGRETARIO COMUNALE F.TO CARLO ONNEMBO
T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267 ART. 49 parere di regolarità tecnica: Favorevole Lì, 06-02-2019	SERVIZIO TECNICO F.TO DEL GRECO FRANCESCO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO CASTELLI ELISEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO CARLO ONNEMBO

L'adozione della presente delibera è stata comunicata, contestualmente alla pubblicazione all'Albo, ai capigruppo consiliari prot. N.

Il sottoscritto Messo certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio On Line di questo comune il _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Li _____

IL MESSO COMUNALE
F.TO BATTISTA GIOVANNI

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-02-2019 perché dichiarata immediatamente eseguibile e/o a seguito di pubblicazione in data 14-02-2019

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO CARLO ONNEMBO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARLO ONNEMBO